

CAMERA DEI DEPUTATI N. 6101

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

d'iniziativa del deputato PISAPIA

Modifica all'articolo 9 della Costituzione
in materia di diritto all'ambiente

Presentata il 28 settembre 2005

ONOREVOLI COLLEGHI! — Negli ultimi anni la tutela dell'ambiente è andata sempre più delineandosi quale obbligo fondamentale dei singoli Stati nei confronti dei cittadini, come singoli o associati, per la tutela di interessi collettivi. La protezione dell'ambiente, infatti, si è andata definendo non solo come un diritto fondamentale dell'uomo, ma anche come un dovere verso le future generazioni.

La presente proposta di legge costituzionale è tesa a introdurre finalmente nella nostra Costituzione un esplicito riconoscimento al « diritto all'ambiente ». Ad avviso del proponente, tale modifica costituzionale si impone in quanto, anche se, seppur

indirettamente, il diritto all'ambiente salubre può ritenersi tutelato dall'articolo 32, tuttavia nella nostra Carta costituzionale non figura alcuna specifica disposizione sul tema che è stato progressivamente integrato e arricchito dalla dottrina e dalla giurisprudenza, oltre che dalla legislazione comunitaria.

Il proponente ritiene quindi necessario sottoporre all'esame del Parlamento la presente proposta di legge costituzionale, la cui finalità è quella che possa finalmente trovare esplicito riconoscimento — e quindi tutela — a livello costituzionale, un diritto fondamentale, quale ormai deve ritenersi il diritto all'ambiente.

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

—

ART. 1.

1. All'articolo 9 della Costituzione sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

«La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto all'ambiente e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto.

Il diritto all'ambiente è esercitato individualmente o collettivamente nell'ambito delle leggi che lo regolano.

Ogni cittadino ha il dovere di rispettare e di conservare le risorse culturali e naturali, in adempimento del principio di solidarietà sociale, anche per tutelare il diritto all'ambiente delle generazioni future.

Il diritto all'ambiente deve essere inteso come diritto alla conservazione, alla razionale gestione e al miglioramento delle condizioni naturali dell'aria, delle acque, del suolo e del territorio complessivo in tutte le sue componenti, nonché all'esistenza e alla preservazione dei patrimoni genetici terrestri, dei vari ecosistemi naturali e di tutte le specie animali e vegetali che in essi vivono allo stato naturale».

